

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-----------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2020-2386 del 25/05/2020                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Oggetto                     | D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla Azienda Prodotti Artistici S.p.A. per impianto destinato ad attività di produzione di materiali artistici (colori e pitture) ubicato in Via Minghetti n. 21/23, Comune di Granarolo dell'Emilia (BO). |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2020-2455 del 22/05/2020                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Dirigente adottante         | PATRIZIA VITALI                                                                                                                                                                                                                                                                                    |

Questo giorno venticinque MAGGIO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## **ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana <sup>1</sup>**

### **DETERMINA**

**Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla Azienda Prodotti Artistici S.p.A. per impianto destinato ad attività di produzione di materiali artistici (colori e pitture) ubicato in Via Minghetti n. 21/23, Comune di Granarolo dell'Emilia (BO).**

### **La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

#### **Decisione**

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla Azienda Prodotti Artistici S.p.A. per l'impianto destinato ad attività di produzione di materiali artistici (colori e pitture) sito a Granarolo dell'Emilia, in via Minghetti n. 21/23, c.a.p. 40057.

La presente AUA comprende i seguenti titoli ambientali:

- a) Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, domestiche e meteoriche di dilavamento. Soggetto competente Comune di Granarolo dell'Emilia;
- b) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Soggetto competente ARPAE - AACM;
- c) Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica. Soggetto competente Comune di Granarolo dell'Emilia.

---

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

- 2) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A, B e C al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
- 3) Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente<sup>3</sup> ;
- 4) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>4</sup>;
- 5) Obbliga l'Azienda Prodotti Artistici S.p.A. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza<sup>5</sup>;
- 6) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
- 7) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 8) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La Azienda Prodotti Artistici S.p.A., C.F. 02019200373, P.IVA 00542421201, con sede legale a Granarolo dell'Emilia, in via Minghetti n. 21/23, c.a.p. 40057, per l'impianto ivi ubicato, ha presentato, nella persona di Luca Veneri, in qualità di procuratore speciale dell'Azienda

---

<sup>3</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

<sup>4</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

Prodotti Artistici S.p.A. per la presentazione della domanda di AUA, al S.U.A.P. Terre di Pianura in data 28/5/2019 al prot. n. 11719 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per i titoli sopra elencati.

- Il S.U.A.P. Terre di Pianura con propria nota del 30/5/2019 ha trasmesso ad Arpae, al Comune di Granarolo dell'Emilia e ad Hera S.p.A., detta domanda (confluita nella pratica **Sinadoc 17600/2019**).
- Il S.U.A.P. Terre di Pianura, su richiesta del Comune di Granarolo dell'Emilia, con propria nota del 4/7/2019 agli atti Arpae con prot. 105120/2019 ha sospeso il procedimento per richiesta di integrazioni documentali.
- Hera S.p.A. con propria nota del 23/7/2019 agli atti di Arpae con prot. 115866/2019, ha inviato al SUAP Terre di Pianura una richiesta di integrazioni documentali.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota del 31/7/2019 ha trasmesso al SUAP Terre di Pianura una richiesta di integrazioni documentali.
- Il S.U.A.P. Terre di Pianura, alla luce delle ulteriori richieste di integrazioni pervenute, e su istanza dell'Azienda Prodotti Artistici S.p.A., con nota del 8/8/2019 agli atti Arpae prot. 125081/2019 ha concesso proroga della sospensione del procedimento per ulteriori 60 giorni.
- Il S.U.A.P. Terre di Pianura ha trasmesso con nota del 29/11/2019 agli atti di Arpae prot. 183825/2019 le integrazioni documentali presentate dall'Azienda Prodotti Artistici S.p.A.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota del 23/12/2019 atti di Arpae al prot. n. 197201, ha trasmesso ad Arpae - AACM ed al S.U.A.P. Terre di Pianura il parere favorevole per l'impatto acustico.
- Hera S.p.A. con propria nota del 10/2/2020, acquisita agli atti di Arpae in data 10/2/2020 al prot. n. 21200, ha trasmesso ad Arpae ed al S.U.A.P. Terre di Pianura il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- Il Comune di Granarolo dell'Emilia con propria nota del 17/3/2020, acquisita agli atti di Arpae al prot. n. 41872/2020, ha trasmesso ad Arpae ed al S.U.A.P. Terre di Pianura una comunicazione di motivi ostativi al rilascio del nulla osta per lo scarico di acque industriali in pubblica fognatura.
- L'Azienda Prodotti Artistici S.p.A. in data 20/3/2020, ha presentato risposta alla citata comunicazione, agli atti di Arpae prot. 44536 del 23/3/2020.

- Il S.U.A.P. Terre di Pianura ha trasmesso con nota del 27/3/2020 agli atti di Arpae con prot. 46783/2020 il parere comunale favorevole prot. 5151 del 26/3/2020 per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto, nonché il nulla osta acustico.
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisito il parere di competenza diretta delle strutture operative di ARPAE per la matrice emissioni in atmosfera, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>6</sup> ammontano a € 156 come di seguito specificato:
  - All.A - matrice scarico acque reflue industriali, domestiche e meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura pari a € 0 (art. 8 del Tariffario di cui alla nota 6).
  - All.B – emissioni in atmosfera cod.tariffa 12.03.04.01 pari a € 156.
  - All.C – impatto acustico (quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune – Soggetto competente in materia di impatto acustico).

Bologna, data di redazione 19/5/2020

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

**Patrizia Vitali <sup>7</sup>**

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

<sup>6</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

<sup>7</sup> Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**Impianto dell'Azienda Prodotti Artistici S.p.A. ubicato in Via Minghetti n. 21/23, Comune di Granarolo dell'Emilia (BO).**

### **ALLEGATO A**

Matrice scarico di acque reflue industriali, domestiche e meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

### **Classificazione dello scarico**

Scarico in pubblica fognatura classificato dal Comune di Granarolo dell'Emilia (visto il parere di Hera S.p.A.), "scarico di acque reflue industriali, domestiche e meteoriche di dilavamento".

### **Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Granarolo dell'Emilia, visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. n. 10040 del 10/2/2020, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 5151 del 26/3/2020. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:**

Documentazione tecnica allegata alla citata Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale successive integrazioni.

-----  
Sinadoc 17600/2019

Documento redatto in data 19/5/2020



**CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA**  
**Città Metropolitana di Bologna**  
**AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

PRATICA 2019/AUA/4

**Da citare nella risposta Capo Fila Prot. n. 9792 del 30/05/2019**

(Rif. SUAP Unione Terre di Pianura Prot. n. 11878 del 30/05/2019)

Spett.le

**SUAP TERRE DI PIANURA**

Via San Donato n. 197

40057 Granarolo dell'Emilia (BO)

[suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it)

**OGGETTO: PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013 RELATIVA ALL'IMPIANTO PRODUTTIVO SITO IN GRANAROLO DELL'EMILIA, VIA MINGHETTI N. 21 E 23 PRESSO CUI ESERCITA LA PROPRIA ATTIVITA' LA DITTA AZIENDA PRODOTTI ARTISTICI S.P.A. - NULLA OSTA AUTORIZZATIVO**

Vista la domanda inviata dallo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura alla PEC del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) con nota P.G. n. 11878 del 30/05/2019, registrata al Ns. Prot. N. 9792 del 30/05/2019, con la quale si richiede l'Autorizzazione Unica Ambientale per matrice acqua, aria e rumore, relativa all'impianto produttivo di cui all'oggetto;

Viste le richieste di documentazione integrativa trasmesse dal SUAP, in atti comunali con prot. 13398 del 24/07/2019 e prot. 14443 del 08/08/2019;

Vista la documentazione integrativa trasmessa dal SUAP e acquisita agli atti del Comune con prot. 21146 del 29/11/2019;

Vista la documentazione integrativa trasmessa dal SUAP, in atti comunali con prot. 4943 del 23/03/2020 comprensiva della nuova tavola rappresentativa dello schema fognante e dei chiarimenti richiesti dallo scrivente ufficio con nota prot. 4582 del 16/03/2020 in merito alla matrice acqua;

Visto che il Comune di Granarolo dell'Emilia è tenuto ad esprimersi in merito agli endoprocedimenti di seguito descritti:

- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato
- COMUNICAZIONE o NULLA OSTA di cui all'art. 8, commi 4 e 6, della Legge 447/1995 (matrice rumore)

Con la presente si comunica che:

- ai fini della **matrice rumore** non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA in considerazione di quanto espresso da ARPAE – Servizio Territoriale - Distretto Urbano nel proprio parere prot. n. 197201 del 23/12/2019 acquisito alla PEC del Comune in data 23/12/2019 e registrato al prot. n. 22912 del 24/12/2019 (parte integrante della presente atto);
- ai fini della **matrice acqua** non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA in considerazione di quanto espresso da Hera nel proprio parere favorevole condizionato con prot.



**CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA**  
**Città Metropolitana di Bologna**  
**AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

13040 del 10/02/2020, trasmesso dal SUAP ed a acquisito alla PEC del Comune con prot. 2344 del 11/02/2020 (parte integrante della presente atto).

E' fatto obbligo di rispettare quanto impartito da Hera nel parere sopraccitato, e le seguenti ulteriori prescrizioni:

- a) comunicare all'autorità competente qualsiasi modifica dell'attività o dell'impianto e, salvo quanto previsto dal comma 3, art. 6 del D.P.R. 59/2013, nel caso in cui quest'ultima non si esprima entro sessanta giorni dalla comunicazione, procedere con l'esecuzione della modifica. L'autorità competente provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione unica ambientale in atto e tale aggiornamento non incide sulla durata dell'autorizzazione;
- b) presentare una domanda di autorizzazione unica ambientale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del D.P.R. 59/2013 per modifica sostanziale da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente;
- c) garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti;
- d) adottare tutte le misure atte ad evitare/contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo/deposito/stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti, in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla D.G.R. n. 286/2005;
- e) raccogliere i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività produttiva in area dotata di copertura e/o vasca di contenimento e conferirli a ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore;
- f) vuotare periodicamente le fosse Imhoff o Biologiche, e smaltire i materiali secondo la vigente normativa in materia di rifiuti. Dell'avvenuto smaltimento dovrà essere conservata idonea documentazione a disposizione degli Enti di controllo;
- g) garantire che i pozzetti di ispezione e prelievo siano opportunamente indicati con segnaletica visibile, che consentano il prelievo delle acque e garantiscano, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso e apertura da parte del personale addetto al controllo.

**AVVERTE**

Che i soggetti incaricati del controllo sono autorizzati ai sensi degli art. 128 e 129 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 59 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzatori o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Che il presente nulla osta autorizzativo sarà revocato in caso di superamento dei limiti di accettabilità di cui alle vigenti norme o di mancata ottemperanza alle prescrizioni più sopra indicate, nei tempi e con le modalità prescritte ed in ogni altro caso stabilito dalla legge.

Che le acque reflue e rifiuti non oggetto del presente nulla osta autorizzativo devono essere gestiti secondo la normativa di settore e devono essere debitamente autorizzati dalle rispettive Autorità competenti.

Che il presente nulla osta autorizzativo è riferito esclusivamente allo scarico di cui alla domanda richiamata in premessa come individuato nella planimetria agli atti al prot. 4943 del





**CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA**  
**Città Metropolitana di Bologna**  
**AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

23/03/2020 (trasmessa con comunicazione prot. n. 5546 del 23/03/2020 del SUAP TdP), per cui eventuali altri scarichi provenienti da diverse lavorazioni, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente previa apposita domanda di autorizzazione debitamente corredata degli allegati previsti.

*Che resta salva la facoltà da parte degli Organi Comunali di fare effettuare all'interno dell'insediamento le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.*

Che entro il 31 Gennaio di ogni anno, conformemente a quanto previsto dal REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, i titolari di scarichi di ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, sono tenuti a denunciare gli elementi necessari per la determinazione delle tariffe secondo quanto previsto dall'art. 20 del D.P.G.R. 49/2006, facendo uso dell'apposito modello riportato nell'allegato 6 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

Che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nella presente nulla osta autorizzativo determinerà l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 133,134,135 e 136 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i..

**Il presente nulla osta autorizzativo, quale endoprocedimento, avrà validità di quindici anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale.** Almeno sei mesi prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fino alla adozione di un nuovo provvedimento, se la domanda è stata tempestivamente presentata, fatte salve eventuali modifiche che intervengano successivamente a disciplinare in maniera diversa la presente materia.

Che la presente nulla osta non esime la proprietà o il titolare dell'attività dall'essere in possesso di ulteriori atti di autorizzazione comunque imposti da leggi o regolamenti.

Tanto si trasmette per quanto di propria competenza, chiedendo che lo Sportello Unico Attività Produttive dia immediato riscontro allo scrivente Ufficio del provvedimento SUAP di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto.

IL RESPONSABILE DI AREA  
Ing. Irene Evangelisti <sup>1</sup>

<sup>1</sup> Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice di Amministrazione Digitale

**HERA S.p.A.**  
**Direzione Acqua**  
Via Razzaboni, 80 41122 Modena  
tel. 059.407111 fax. 059.407040  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

Modena, 10 febbraio 2020  
Prot. n. 13040

Fognatura e Depurazione Emilia  
Servizio Tecnico GP/ge

|                   |                               |                            |
|-------------------|-------------------------------|----------------------------|
| ns. rif. Hera spa | Data prot.: <b>30/05/2019</b> | Num. prot.: <b>0053611</b> |
|                   | Data prot.: <b>04/07/2019</b> | Num. prot.: <b>0066087</b> |
|                   | Data prot.: <b>08/08/2019</b> | Num. prot.: <b>0077863</b> |
|                   | Data prot.: <b>29/11/2019</b> | Num. prot.: <b>0112817</b> |
|                   | PA&S 79/2019                  |                            |

Spett.li  
**TERRE di PIANURA**  
UNIONE dei COMUNI  
**Sportello Unico Attività Produttive**  
Via San Donato 199  
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA BO  
PEC: [suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it)

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la  
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**  
Via San Felice, 25  
40122 BOLOGNA BO  
PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

**Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.**  
**Ditta richiedente: "AZIENDA PRODOTTI ARTISTICI SPA"- Attività di  
produzione di colori per artisti in Via Minghetti n. 21 - 23 - Comune di  
Granarolo dell'Emilia (BO).**  
*Terre di Pianura - Unione dei Comuni*  
**Riferimento SUAP 9729/2019 Data 30/05/2019**  
*Domanda di AUA per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque  
reflue.*

In merito all'istanza di modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Riccardo Mastagni codice fiscale MSTRCR69S20E463Y in qualità di legale rappresentante / titolare della Ditta **"AZIENDA PRODOTTI ARTISTICI SPA"** codice fiscale 02019200373 p. IVA 00542421201 con sede legale e stabilimento produttivo in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) Via Minghetti n. 21-23 inerente l'attività di produzione di colori per usi artistici.

Esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA e verificato che;

- ✓ la richiesta di emissione di un atto autorizzativo ha origine nello spostamento da un precedente sede dello stabilimento di produzione di colori per usi artistici;
- ✓ l'area in cui avverrà il trasferimento è composta da 2 edifici in un contesto tipicamente artigianal-industriale servito da pubblica fognatura;
- ✓ nell'area dello stabilimento sono presenti reti per il deflusso dei reflui verso la pubblica fognatura che originano differenti scarichi che si immettono in un ramo di fognatura pubblica, sito sul confine nord dello stabilimento, che è successivamente convogliato nella rete fognaria delle acque miste di via Minghetti afferente al depuratore di Bologna – IDAR;
- ✓ in particolare lo stabilimento dispone di:
  - 6 punti di immissione nella rete di deflusso delle acque miste indicati nella cartografia consegnata con le sigle:
    - **S1** miscela delle acque di tipo:

- acque di tipo produttivo in uscita dall'impianto di depurazione aziendale;
  - acque meteoriche delle aree di transito dell'area ad est dell'impianto di depurazione;
- **S2** miscela delle acque di tipo:
  - acque reflue di origine domestica provenienti dall'unità immobiliare di competenza Selektro Italia srl di via Cadriano 7;
  - acque meteoriche non contaminate dell'area di transito sita nella parte nord-est dell'edificio al civico 21 di via Minghetti;
- **S3** acque meteoriche delle aree di transito dell'area ad ovest dell'impianto di depurazione;
- **S4** miscela delle acque reflue di tipo:
  - domestico provenienti dall'unità immobiliare Selektro Italia srl di via Cadriano 7;
  - domestico derivanti da bagni servizi igienici provenienti dalle unità immobiliari di via Minghetti 21 e 23;
  - acque meteoriche delle aree di transito dell'area posta a sud dell'edificio di via Minghetti 21
  - acque meteoriche non contaminate dei coperti degli edifici di via Minghetti 21 – 23
- **S5** acque meteoriche delle aree di transito dell'area sita ad ovest del civico 21 di via Minghetti;
- **S6** miscela delle acque di tipo:
  - acque reflue di origine domestica provenienti dall'unità immobiliare di via Minghetti 21 ;
- ✓ presso lo stabilimento A.P.A. l'acqua è utilizzata per il lavaggio dei contenitori metallici utilizzati per la preparazione dei colori ad acqua ed in particolare:
  - per il lavaggio dei contenitori di piccola dimensione viene utilizzato un lavandino
  - per il lavaggio dei contenitori di grossa dimensione sono lavati su una griglia a terra mediante l'utilizzo di una lancia a pressione;
 le acque di entrambe le zone di lavaggio sono convogliate in un pozzetto di raccolta (V.O. nella cartografia allegata) e da lì avviate al trattamento depurativo;
- ✓ i contenitori utilizzati per la preparazione colori al solvente vengono lavati in un apposita zona isolata idraulicamente dal resto del sistema e i residui di lavaggio sono raccolti in fusti metallici in attesa di essere smaltiti da ditta autorizzata;
- ✓ l'impianto di trattamento è composto dalle seguenti sezioni:
  - omogeneizzazione e accumulo;
  - trattamento con cloruro ferrico e polielettrolita e controllo del pH;
  - sedimentazione e separazione dei fanghi formati;
  - filtrazione su letto filtrante a sabbia e carbone attivo
  - i fanghi estratti dal sedimentatore sono concentrati mediante l'utilizzo di maniche filtranti quindi smaltiti mediante ditta autorizzata.
  - La portata nominale di trattamento dell'impianto di depurazione è di 0,6 m<sup>3</sup>/h
- ✓ nel corso della produzione non sono presenti sostanze pericolose secondo quanto dichiarato nella relazione tecnica dal richiedente l'istanza, gli IPA presenti in concentrazioni inferiori al 2 % nelle resine dei colori a solventi non entrano nel novero degli scarichi afferenti all'impianto essendo smaltiti separatamente;
- ✓ i rifiuti prodotti nel corso delle attività produttive e dal trattamento depurativo sono conservati in condizioni da essere isolati da possibili azioni di dilavamento degli agenti meteorologici;

- ✓ nell'area di stabilimento, come descritto in precedenza, esistono interferenze tra le reti fognarie del richiedente l'istanza e aziende confinanti non risolvibili senza un costo economico cospicuo, che consistono nell'apporto, afferente ai punti di scarico **S2** e **S4**, di quota parte delle acque di tipo sia domestico che meteorico non contaminato provenienti dall'edificio di via Cadriano 7 in cui è ubicata la società Selectra Italia srl che esercita l'attività di fornitura di servizi ed opere a costruttori, fornitori e gestori di reti telefoniche fisse e radio mobile in Italia ed all'estero in un edificio ubicato a est dell'area di competenza A.P.A. SpA e che non utilizza acque nel ciclo produttivo;

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D.Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura le:**
  - acque reflue domestiche (bagni e servizi igienici) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
  - acque reflue industriali, in precedenza identificate, che dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
  - acque meteoriche di dilavamento non contaminate derivanti dal coperto degli edifici e delle aree di transito;
- **è fatto obbligo di adottare tutte le misure atte a evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;**
- **i pozzetti di ispezione e prelievo sulle condotte di acque reflue industriali dovranno consentire:**
  - il posizionamento del campionatore automatico;
  - il prelievo delle acque per caduta;
  - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
  - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:**
  - tubazioni di collegamento al terminale di recapito;

- innesto di tali tubazioni;
  - sifone tipo Firenze;
  - valvola di non ritorno / intercettazione;
  - le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque meteoriche non contaminate e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti;
  - i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
  - i rifiuti in attesa di essere smaltiti, se conservati in area esterna, dovranno essere posizionati sotto copertura o in contenitori dotati di coperchio;
  - i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.  
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
  - l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
  - l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;
  - la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010.  
Hera SpA provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;
  - il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
  - per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;
- ⊗ **È prescritta l'installazione di idoneo strumento di misura della portata sullo scarico dell'impianto di trattamento dei reflui di tipo produttivo, entro 90 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo e comunque non oltre il 30 giugno 2020.**  
È richiesta la trasmissione della documentazione fotografica comprovante l'installazione del sistema di misura dello scarico produttivo, nonché delle caratteristiche tecniche/note informative relative all'apparecchiatura, che dovranno essere trasmesse, a mezzo p.e.c. al seguente indirizzo:

[heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it](mailto:heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it)

**Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.  
Ogni modificazione che si intenda apportare:**

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

**Responsabile**

**Fognatura e depurazione Emilia**

*Ing. GianNicola Scarcella*

## Autorizzazione Unica Ambientale

**AZIENDA PRODOTTI ARTISTICI Spa - Comune di Granarolo dell'Emilia - via Minghetti n° 21/23**

### ALLEGATO B

**Matrice emissioni in atmosfera di cui agli artt. 269 e 272 della Parte Quinta del DLgs n.152/2006**

Ai sensi dell'art. 272 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione materiale artistico svolta dalla società AZIENDA PRODOTTI ARTISTICI Spa nello stabilimento ubicato in Comune di Granarolo dell'Emilia, via Minghetti n° 21/23, secondo le seguenti prescrizioni e coerentemente all'allegato 4, punto 10 della DGR n°2236/09 e smi (produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 Kg/h):

- La società Azienda Prodotti Artistici Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: BILANCIA, MISCELATORI E RAFFINATRICE

EMISSIONE E2:

PROVENIENZA: AREA LAVAGGIO CONTENITORI, LABORATORIO PROVE E FORNO DI MATURAZIONE CARBONCINI

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: 3 LINEE CONFEZIONAMENTO PRODOTTI

- non dovrà essere superata la produzione oraria di 500 Kg di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini;
- Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

|                                                                  |     |                    |
|------------------------------------------------------------------|-----|--------------------|
| Polveri totali                                                   | 3   | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale) | 150 | mg/Nm <sup>3</sup> |

- I giorni di funzionamento degli impianti, la quantità di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini prodotti e la quantità di diluenti utilizzati (compresi i prodotti per il lavaggio), nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione degli eventuali sistemi di abbattimento degli inquinanti, devono essere annotati, con frequenza mensile su apposito registro:

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

| REGISTRO                                                 |                                                                                       |                              |
|----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|
| Data                                                     | Indicatori di attività                                                                | Quantitativo (kg/mese)       |
|                                                          | Prodotto 1                                                                            |                              |
|                                                          | Prodotto 2                                                                            |                              |
|                                                          |                                                                                       |                              |
|                                                          | Prodotto n                                                                            |                              |
|                                                          | Diluente                                                                              |                              |
|                                                          | Solvente                                                                              |                              |
|                                                          | Catalizzatori                                                                         |                              |
|                                                          | Altro                                                                                 |                              |
| Data                                                     | Funzionamento impianti                                                                | Giorni di funzionamento/mese |
|                                                          | Impianto preparazione mescole e miscele solide                                        |                              |
|                                                          | Impianto preparazione dei vari prodotti (inchiostri, pitture, vernici, collanti ecc.) |                              |
|                                                          | Impianto di finitura                                                                  |                              |
|                                                          | Impianto di maturazione                                                               |                              |
|                                                          | Altro                                                                                 |                              |
| Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento |                                                                                       |                              |
|                                                          | Tipo impianto                                                                         | Data sostituzione filtro     |
|                                                          |                                                                                       | Data altri interventi        |
|                                                          |                                                                                       |                              |
|                                                          |                                                                                       |                              |
|                                                          |                                                                                       |                              |
| Note                                                     |                                                                                       |                              |

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti di emissione E1, E2, E3, fermo restando l'obbligo del rispetto dei limiti di concentrazione stabiliti e anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;
- In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo all'emissione, mirante alla verifica del rispetto dei limiti di emissione.

#### EMISSIONI da IMPIANTI TERMICI

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 del DLgs 152/06, in quanto provenienti da attività in deroga ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante (parte I, dell'Allegato IV della parte quinta del DLgs 152/06).

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere



utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particolato;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendo per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di

misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione  $\pm$  Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

- Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potranno disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
- L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
- I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta AZIENDA PRODOTTI ARTISTICI Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.

Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

## Autorizzazione Unica Ambientale

**Impianto dell'Azienda Prodotti Artistici S.p.A. ubicato in Via Minghetti n. 21/23, Comune di Granarolo dell'Emilia (BO).**

### ALLEGATO C

**Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447**

#### **Esiti della valutazione**

1. Visto il nulla osta rilasciato dal Comune di Granarolo dell'Emilia prot. 5151 del 26/3/2020 per la matrice impatto acustico (si veda allegato A al presente atto);
2. visto il parere favorevole espresso da Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, prot. 197201 del 23/12/2019;
3. valutata nell'ambito dell'istruttoria per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, la valutazione previsionale di impatto acustico sottoscritta in data 22/5/2019 da Andrea Martocchia, tecnico competente in acustica incaricato.

si inserisce nella presente autorizzazione la comunicazione / nulla osta di impatto acustico nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

#### **Prescrizioni**

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
3. Le prescrizioni contenute nell'allegato parere del Servizio Territoriale di Arpae.

Pratica Sinadoc n. 17600/2019  
Bologna, data di redazione 19/5/2020

Bologna 20/12/2019

Città di di Granarolo dell'Emilia  
Area pianificazione e gestione del territorio  
PEC: [comune.granarolodellemilia@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.granarolodellemilia@cert.provincia.bo.it)

Terre di pianura  
Servizio SUAP  
PEC: [suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it)

ARPAE SAC

**OGGETTO:** Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale – Azienda Prodotti Artistici  
Sede di via Minghetti 21-23, a Granarolo dell'Emilia località Cadriano (BO).  
Procedimento ai sensi del DPR 160/2010 coordinato con DPR 59/2013.  
Riferimento SUAP 9729/2019  
Richiesta di contributo tecnico in merito alla componente inquinamento acustico.

Il presente parere è reso sulla base delle attività descritte e delle informazioni contenute nell'ulteriore studio acustico del 20 novembre 2019, redatto dallo studio "Remark ambiente" a firma di TCA.  
Detto studio è finalizzato alla valutazione degli effetti sul clima acustico derivante dall'insediamento dell'azienda in oggetto, anche al fine di determinarne la compatibilità acustica.  
Trattasi dell'insediamento delle attività svolte presso uno stabilimento ubicato in altro comune. Presso l'area oggetto di valutazione le attività di produzione materiali artistici saranno accolti in 2 capannoni collegati da una tettoia.

L'attività sarà in essere soltanto nel periodo diurno ed è ubicata in area alla quale la classificazione acustica comunale assegna la classe 5, con limiti di immissione assoluti pari a 70 dB(A) ed applicazione del criterio differenziale ai ricettori eventualmente impattati dalle sorgenti sonore fisse della ditta in parola.  
I ricettori vengono individuati in un immobile afferente il capannone di via Cadriano 9 e una palazzina ubicata in via Di Vittorio 2. Non viene indicato l'uso di tali immobili (residenze, uffici o altro)

Le sorgenti sonore che saranno installate presso l'azienda constano di un compressore, un impianto di aspirazione polveri, un impianto di aspirazione odori di verniciatura e un impianto di aspirazione fumi, vi sono inoltre altri sorgenti il cui peso acustico non è significativo in rapporto alle sorgenti già elencate.

Le sorgenti sonore sono state caratterizzate sulla base delle schede tecniche del produttore mentre il rumore residuo è stato misurato in prossimità del confine aziendale con misure orientate direzionalmente ai ricettori mentre le previsioni d'impatto acustico sono state eseguite applicando le formule matematiche per la divergenza geometrica partendo dai dati contenuti nelle schede tecniche succitate.

La relazione succitata ha inoltre tenuto conto parzialmente delle considerazioni avanzate dalla scrivente Agenzia che si è già espressa in data 26/07/2019 richiedendo di inserire i seguenti contenuti:

- Descrizione degli usi delle palazzine individuate come ricettori;
- Descrizione delle attività previste presso il cortile esterno posto a est del capannone denominato CAPS;
- Descrizione del traffico indotto dall'attività anche se molto ridotto;
- Produzione di copia delle schede tecniche prese a riferimento per i calcoli d'impatto acustico;
- Esecuzione di nuovi calcoli che tengano conto delle eventuali riflessioni e di altri fattori che possono influire sulla propagazione delle onde sonore prodotte dalle sorgenti di futura installazione ovvero utilizzo di modello predittivo;

Inoltre nel precedente parere si ricordava *“per altro che le eventuali operazioni di carico/scarico sono soggette all'applicazione del limite di immissione differenziale”*.

In proposito la nuova relazione descrive come irrilevante il traffico indotto, in quanto accederanno allo stabilimento da un minimo di 2 ad un massimo di 10 automezzi pesanti al giorno e trattandosi di di rumorosità veicolare alla stessa può ritenersi inapplicabile il criterio differenziale.

Tale affermazione è tuttavia priva di fondamento in quanto il rumore prodotto da veicoli, se prodotto all'interno di pertinenze esterne quale un cortile di proprietà privata è da trattarsi come una sorgente fissa soggetta al limite di immissione differenziale.

In ragione di quanto sopra esposto, tenuto conto che il ricettore R2 si affaccia proprio sul cortile in cui manovrano i mezzi pesanti che accedono alla ditta in parola, considerato altresì che trattasi di un ricettore ad uso non residenziale si ritiene di esprimere parere favorevole alla richiesta in oggetto fatta salva la seguente prescrizione:

- Entro 45 giorni dal rilascio dell'autorizzazione in oggetto, dovranno essere eseguite delle rilevazioni fonometriche in prossimità o all'interno del ricettore R2, finalizzate a verificare il rispetto del limite di immissione differenziale durante l'accesso e la manovra dei mezzi pesanti nell'area comune di manovra, posta a est del capannone della ditta. Qualora non sia possibile accedere all'interno del ricettore R2 il risultati dovranno essere proiettati all'interno del suddetto “ambiente abitativo”. Tali misure eseguite in conformità al d.M. 16/03/1998 dovranno essere descritte in apposito report ed essere inoltrate all'autorità competente. A tal in proposito la scrivente Agenzia rimane a disposizione per il supporto tecnico di valutazione delle misure prescritte qualora codesti uffici lo ritenessero necessario.

*La presente istruttoria è stata curata da Gherardi Maurizio*

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO  
(Dott.ssa Paola Silingardi)

*firmato digitalmente secondo le norme vigenti*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**